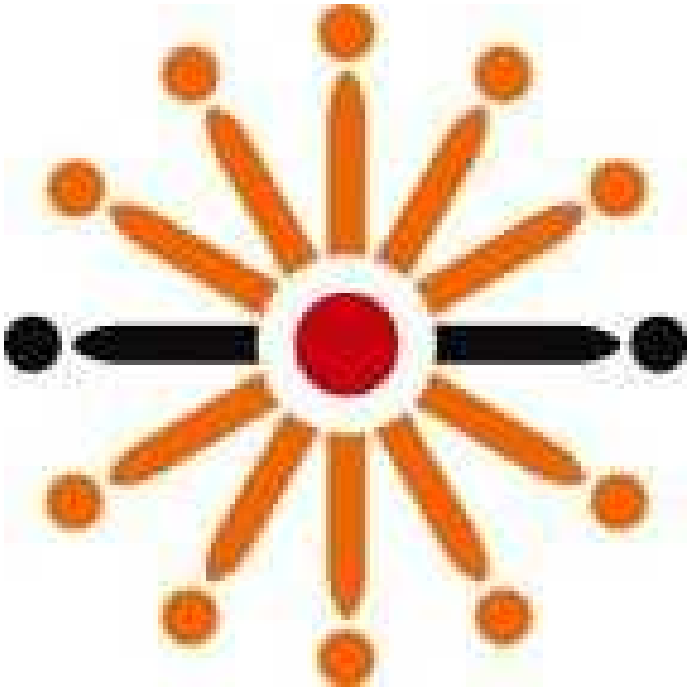
Istituto Comprensivo Maria Montessori

a differenziazione metodologico-didattica montessoriana

E-mail: anic85200t@istruzione.it - PEC anic85200t@pec.istruzione.it–www.icmontessoriano.it
Segreteria - ViaG. Leopardi,8 – 60033 CHIARAVALLE (AN) – ☎efax071 7450821 –C.F. 93118320428
Scuola dell'Infanzia - via S.Andrea☎071 949142 - Scuola Primaria e Secondaria di 1°grado - via G.Leopardi, 8 ☎071 7450821



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s. 2019/2020-2020/2021-2021/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CHIARAVALLE "MARIA MONTESSORI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 08/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2141 del 30/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/10/2020 con delibera n. 64

Anno di aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Per la specificità metodologico didattica montessoriana l'Istituto accoglie alunni non solo provenienti dal comune di Chiaravalle ma, in parte, anche dai comuni limitrofi. Si accolgono alunni stranieri appena arrivati in Italia verso i quali si mettono in atto strategie per la prima alfabetizzazione nella lingua italiana. Per la specificità dell'azione educativa e didattica che prevede la metodologia montessoriana (personalizzazione del percorso di apprendimento di ciascun alunno) l'Istituto ha un alto numero di alunni BES. I genitori hanno un grado di scolarizzazione medio basso rispetto all'indice ESCS e il tenore economico delle famiglie risulta sostanzialmente nella media. L'Istituto, seppur solo in parte, garantisce alcune attività con un piccolo fondo elargito secondo necessita' alle famiglie in difficoltà.

Vincoli

A causa delle difficoltà dell'Ente Locale, non viene sostenuta abbastanza la possibilità di tutti i potenziali utenti che vorrebbero accedere alla nostra scuola con specificità metodologico didattica montessoriana. Per l'alto numero di BES presenti sarebbe necessaria una maggiore presenza di docenti rispetto a quella in essere.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Chiaravalle, cittadina di circa 15.000 abitanti che sorge in un territorio pianeggiante, usufruisce di servizi ben strutturati; posta in una zona in cui si può facilmente fruire dei mezzi di trasporto pubblici e dei servizi del territorio (UMEE, poliambulatori, punto di primo

soccorso, piste ciclabili, impianti sportivi, Università della Terza eta'...), vede impiegati i suoi abitanti, solo per circa il 5% immigrati, in piccole imprese artigiane, presso aziende e presso uffici del Comune o dei comuni limitrofi. Il tasso di disoccupazione è al di sotto della media nazionale. Ricca di associazioni sportive e di associazioni di volontariato offre numerose attività di svago nel tempo libero e momenti di aggregazione.

Le prime notizie su Chiaravalle risalgono al VII secolo d.C. ma, essendo la cittadina fondata sull'Abbazia cistercense di Santa Maria in Castagnola, unico monumento storico del luogo, le vere radici storiche debbono risalire al 1172, anno in cui s'iniziò a costruire l'attuale Abbazia, esempio qualificato e prestigioso del romanico gotico in Italia. L'Abbazia fu precedentemente un insediamento monastico benedettino voluto, la leggenda dice, dalla regina Teodolinda.

La riforma cistercense di San Benedetto fece diventare il monastero un centro di cultura religiosa importantissimo in tutto il Medioevo la cui influenza arrivò fino all'epoca moderna e contemporanea.

Nel 1759, anno in cui comincia la lavorazione del tabacco, ha inizio la storia moderna di Chiaravalle, correlata alla Manifattura Tabacchi.

Nel tempo la Manifattura Tabacchi è cresciuta fino a diventare una delle più importanti industrie della Regione.

Attualmente il territorio comunale di Chiaravalle si estende su una superficie di 17,33 km2. Nella bassa Valle dell'Esino, che si situa nella parte centrale della Regione Marche il centro urbano è a ridosso del fiume e a circa 6 km dal litorale del mare Adriatico.

L'altitudine sul livello del mare è di m 22, il territorio pianeggiante esprime un'agricoltura cerealicola e ortofrutticola. Dal punto di vista meteorologico il clima è relativamente freddo d'inverno con scarse nevicate e molto umido d'estate. La popolazione del Comune, compresa la frazione Grancetta, conta circa poco meno di15000 abitanti. La crescita demografica è stata forte negli ultimi 20 anni.

E' prevalente l'occupazione nel pubblico impiego rispetto alla piccola impresa ed

all'artigianato.

La figura più illustre nata a Chiaravalle è la pedagogista Maria Montessori nata nel 1870, sicuramente una delle personalità più importanti a livello mondiale nel campo dell'educazione dell'infanzia, della quale il nostro Istituto si pregia di sostenere e diffondere il pensiero e la didattica differenziata. A Chiaravalle è attiva una sezione dell'Opera Nazionale Montessori e la Fondazione Chiaravalle-Montessori che ha sede nella sua casa natale; tale Fondazione è nata per diffondere e promuovere l'opera e il pensiero montessoriano e ha un attivo centro studi fornito di documentazione e materiali specifici che accoglie ogni anno visitatori da tutto il mondo.

Vincoli

L'Ente Locale, che paga tutte le utenze della scuola, elargisce un contributo annuo piuttosto limitato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Seppur con difficoltà quasi insormontabili i docenti hanno cercato di adattare le strutture logistiche a disposizione alla didattica differenziata montessoriana. Attraverso la collaborazione delle famiglie e alla partecipazione a bandi PON, la Scuola, a dodici anni dall'istituzione, si e' dotata di una discreta strumentazione scientifica (stereoscopi e microscopi, materiale per realizzare esperimenti scientifici), informatica e multimediale (3 LIM, 25 PC portatili, 12 net book, 8 videoproiettori, 39 tablet, 2 apple TV, un pc fisso che funge da server e una memoria da 4 Tbyte) e di buona dotazione di materiali montessoriani. Si e' scelto di adoperare la strategia del laboratorio diffuso (la strumentazione viene spostata nelle classi secondo necessità su appositi carrelli attrezzati) vista l'assenza di aule laboratorio.

Vincoli

Tutti gli edifici dell'Istituto sono di vecchia costruzione; necessitando di sistematici interventi di ristrutturazione, l'Amministrazione comunale ha provveduto all'adeguamento sismico per un plesso e la palestra attigua. La non presenza nel territorio comunale di aziende limita la possibilità di collaborazioni con esse e di eventuali possibili sponsorizzazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CHIARAVALLE "MARIA MONTESSORI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC85200T
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI,8 CHIARAVALLE 60033 CHIARAVALLE
Telefono	0717450821
Email	ANIC85200T@istruzione.it
Pec	anic85200t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmontessoriano.it

❖ CHIARAVALLE - VIA S. ANDREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA85201P
Indirizzo	VIA S.ANDREA CHIARAVALLE (AN) 60033 CHIARAVALLE

❖ CHIARAVALLE "MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE85201X
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI, 1/3 CHIARAVALLE (AN) 60033 CHIARAVALLE
Numero Classi	19
Totale Alunni	273

❖ CHIARAVALLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	**ANMM85201V**
Indirizzo	**VIA LEOPARDI CHIARAVALLE 60033 CHIARAVALLE**
Numero Classi	**7**
Totale Alunni	**110**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Laboratori di informatica mobili	4
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
	Spazi lettura nelle sezioni/classi	29
Aule	Polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Giardino per ogni plesso scolastico	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	84
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

L'utilizzo di due laboratori mobili, spostati all'occorrenza, ha mediato le necessità di utilizzare diffusamente nelle classi di scuola Primaria e Secondaria le dotazioni informatiche durante l'ordinaria attività didattica.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**61**
Personale ATA	**14**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Scuola è ubicata nel comune di Chiaravalle luogo vocato all'agricoltura; è snodo di comunicazione in quanto vicino a stazioni ferroviarie di rilievo, all'aeroporto delle Marche e all'asse autostradale dell'Adriatico.

E' prevalente l'occupazione nel pubblico impiego rispetto alla piccola impresa ed all'artigianato.

Maria Montessori una delle più illustri pedagogiste in assoluto è nata a Chiaravalle nel 1870, sicuramente una delle personalità più importanti a livello mondiale nel campo dell'educazione dell'infanzia, della quale il nostro Istituto si pregia di sostenere e diffondere il pensiero e la didattica differenziata. A Chiaravalle è attiva una sezione dell'Opera Nazionale Montessori e la Fondazione Chiaravalle-Montessori che ha sede nella sua casa natale; tale Fondazione è nata per diffondere e promuovere l'opera e il pensiero montessoriano e ha un attivo centro studi fornito di documentazione e materiali specifici che accoglie ogni anno visitatori da tutto il mondo.

La Scuola interamente montessoriana, Infanzia e Primaria a metodologia didattica differenziata Montessori e la Secondaria a ispirazione montessoriana, costituisce un punto di riferimento in senso ampio per la comunità culturale e pedagogica.

E' stato avviato e si sta concludendo il percorso per cui il Ministero riconoscerà ufficialmente l'indirizzo montessoriano anche per la Scuola Secondaria di I grado, tale condizione permetterà di chiedere l'importante lavoro che la scuola negli ultimi anni ha sviluppato in merito in merito al curricolo verticale e orizzontale in maniera sistemica e coerente con i dettati montessoriani.

In particolar modo il curricolo verticale e orizzontale valorizza la centralità della persona e la sua capacità di autovalutarsi e orientarsi nel proprio percorso di vita rispettando i propri tempi di apprendimento e di sviluppo umano.

E' importante sottolineare che la Scuola svolge un ruolo estremamente significativo per gli interessi legati alla ricerca e allo studio di numerose università italiane e straniere e di enti di studio e di ricerca italiani e stranieri oltre che di numerose scuole (es. Alternanza Scuola Lavoro).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Svolgere esercizi correttamente e nei tempi richiesti per valutare l'acquisizione delle competenze di ogni studente
Traguardi
Predisporre prove che permettano l'acquisizione di competenze di ogni alunno rispettandone i tempi di apprendimento come da Metodo Montessori

Competenze Chiave Europee

Priorità
Rafforzamento del curricolo verticale tra i vari ordini di scuola incentrato in particolar modo sulle competenze di cittadinanza.
Traguardi
Ridefinire un chiaro e trasparente curricolo montessoriano in particolar modo per il segmento Scuola Secondaria di I grado

Risultati A Distanza

Priorità
Rafforzamento della capacità di autovalutazione ed orientamento nello sviluppo personale
Traguardi

Incentivare la capacità di riflettere su sé stessi sviluppando i processi del pensiero critico

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Interesse, attività e sforzo sono i caratteri del lavoro spontaneo e auto-educativo nel quale il bambino si immerge con entusiasmo e amore, rivelando e costruendo le qualità superiori dell'uomo. ***Aiutami a fare da solo*** non è uno slogan pedagogico, ma una domanda 'scientifica' posta dalla natura stessa del bambino. Il compito dell'educatore è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo.

Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione redatte in via definitiva lo scorso novembre 2012 ed in vigore dall'anno scolastico 2013-14 e revisionati nel febbraio 2018, ponendo con ancora più vigore la centralità interdipendente della triade CULTURA SCUOLA PERSONA, non hanno fatto altro che condividere il percorso che Maria Montessori ha delineato più di 100 anni fa con le sue proposte antesignanamente innovative e ancor oggi all'avanguardia capaci di suggerire una lettura sistemico-relazionale dell'ambiente educativo in cui il Bambino (PERSONA considerata in tutte le sue sfaccettature e specificità) posto in un ambiente preparato (SCUOLA riconosciuta in tutte le digressioni possibili) e messo a contatto con stimoli adeguati, costruisce la sua conoscenza (CULTURA).

Tutto ciò costituisce il riconoscimento, almeno sulla carta, della non predominanza di una delle componenti sulle altre, attribuendo al discente autonomia di pensiero e rispetto e, per le scuole montessoriane, grande motivo di orgoglio.

Coerentemente con quanto detto l'Orientamento costituisce parte integrante del

curricolo di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà fisica, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo.

Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro.

Esso prevede due obiettivi:

§ di tipo **formativo** per dare la possibilità agli alunni di utilizzare al meglio le proprie possibilità e riguarda la conoscenza del sé, l'individuazione del proprio stile cognitivo, la gestione delle dinamiche relazionali;

§ di tipo **informativo** per dare notizie sulle opportunità formative del territorio.

La scuola agisce in particolar modo attraverso la valenza orientativa dei vari saperi, per cui l'orientamento diviene ed è un processo pedagogico e didattico che stimola e costruisce la consapevolezza del sé e la dimensione alla motivazione sulla quale la scuola opera in maniera specifica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **VITA (IN) PRATICA**

Descrizione Percorso

Gli alunni della scuola primaria (classi II e V) e secondaria (classi III) verranno sottoposti a rilevazioni mensili basate su quesiti tratti da prove INVALSI già somministrate, al fine di migliorare la comprensione delle diverse tipologie di quesiti e conseguentemente gli esiti delle stesse

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Strutturare percorsi che possano aumentare la capacita' di gestione dei propri tempi di esecuzione delle consegne

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Svolgere esercizi correttamente e nei tempi richiesti per valutare l'acquisizione delle competenze di ogni studente

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Strutturare percorsi che approfondiscano la conoscenza

delle caratteristiche personali degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Svolgere esercizi correttamente e nei tempi richiesti per valutare l'acquisizione delle competenze di ogni studente

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Gruppo di Lavoro designato dal Collegio dei Docenti per curare la realizzazione del Piano di Miglioramento

Risultati Attesi

Gli alunni sapranno affrontare autonomamente le prove INVALSI

❖ **SOCIETA' PER COESIONE**

Descrizione Percorso

Gli alunni verranno abituati quotidianamente all'utilizzo dello scambio dialogico tra pari e con gli adulti e all'ascolto consapevole.

Verranno monitorate mensilmente le trasformazioni delle capacità di ascolto, attenzione e comprensione di tutti gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Strutturare percorsi che possano aumentare la capacita' di gestione dei propri tempi di esecuzione delle consegne

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rafforzamento del curricolo verticale tra i vari ordini di scuola incentrato in particolar modo sulle competenze di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Rafforzamento della capacità di autovalutazione ed orientamento nello sviluppo personale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Strutturare percorsi che approfondiscano la conoscenza delle caratteristiche personali degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rafforzamento del curricolo verticale tra i vari ordini di scuola incentrato in particolar modo sulle competenze di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Rafforzamento della capacità di autovalutazione ed orientamento nello sviluppo personale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EDUCARE AL PENSIERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico

Gruppo di Lavoro designato dal Collegio dei Docenti per curare la realizzazione del Piano di Miglioramento

Risultati Attesi

Gli alunni saranno resi capaci di confrontarsi su temi scelti da loro stessi o proposti dagli adulti attraverso modalità di ascolto reciproco

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SULLA MIA STRADA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico

Gruppo di Lavoro designato dal Collegio dei Docenti per curare la realizzazione del Piano di Miglioramento

Risultati Attesi

Gli alunni saranno resi consapevoli di valutare le proprie capacità ed i propri progressi al fine di conoscere le proprie inclinazioni ed orientare la loro vita verso ciò che potrà valorizzare la propria personalità.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

C'è un presupposto indispensabile per realizzare una scuola autenticamente montessoriana, ed è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere.

Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni studente e ogni studentessa, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.

A questo principio l'adulto deve ispirare la sua azione e in particolare i due suoi compiti fondamentali:

- saper costruire un ambiente suscitatore degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino;
- evitare, con interventi inopportuni, un ruolo di disturbo allo svolgimento del lavoro, pratico e psichico, a cui ciascun bambino va dedicandosi.

L'istinto e i bisogni fondamentali del bambino sono quelli di un adattamento attivo al mondo delle cose e delle persone, misurate e commisurate alle sue personalissime istanze. Non v'è ambiente sociale, ha scritto Maria Montessori, nel quale non vi siano individui che abbiano esigenze e livelli diversi. Per questo stesso fatto la scuola è un ambiente che deve accogliere bambini di età eterogenea e adatto al lavoro individuale o di piccolo gruppo. Il suo parametro di misura è dunque la casa, con spazi articolati, irregolari, ricchi di "angoletti nascosti", di "cantucci tranquilli" dove lavorare, pensare, immaginare con i propri tempi e ritmi interiori. Ma anche ambiente preparato nel senso della misura, con oggetti e arredi proporzionati all'età e al corpo dei bambini stessi, rivelatori dell'esattezza e

dell'ordine, qualità che suggeriscono una disciplinata attività autonoma; ambiente accogliente e caldo, rassicurante e vissuto con un positivo senso di appartenenza. Un ambiente, infine, nel quale i bambini possano muoversi liberamente anche senza il diretto controllo dell'adulto alle cui cure è affidata la casa-scuola come luogo aperto alle scelte e al lavoro dei piccoli alunni.

L'ambiente scolastico diventa ambiente di vita nel quale gli studenti-sono impegnati gioiosamente al mantenimento dell'ordine, della pulizia, della bellezza. Queste attività, definite appunto esercizi di vita pratica, hanno una funzione importante e significativa sia nella "Casa dei bambini" dove favoriscono il perfezionamento psico-fisico e la coordinazione dei movimenti, sia nella scuola primaria e secondaria dove assume maggior rilievo la dimensione della autonomia responsabile e quindi della socialità. La scelta metodologica montessoriana assegna all'insegnante e all'adulto anche da questo punto di vista una assunzione di responsabilità circa i rischi collegati all'uso di materiali 'reali'.

Preparare spazi strutturati e diversificati, ovvero "botteghe" e laboratori nei quali la mente può applicarsi ed esercitarsi nelle sue forme e intensità: ecco il compito dell'insegnante quale costruttore dell'ambiente. Nella scuola Montessori "programmare", per usare un termine oggi corrente, ha senso ed efficacia se prepara l'ambiente-stimolo, suscitatore di libera e intelligente attività adatta ai gradi di maturazione e agli stili personali del bambino (gli stessi principi caratterizzanti sono ripresi nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola del Primo Ciclo)

Gli interessi emergenti scandiscono l'analisi della situazione di apprendimento e studenti e insegnante si evolvono insieme e continuamente, per cui entrambi suggeriscono progetti individuali e di gruppo per espandere, approfondire, precisare le conquiste raggiunte e aprire nuovi percorsi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

P4C - Philosophy for Children

METODOLOGIA DIDATTICA DIFFERENZIATA MONTESSORI

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CHIARAVALLE - VIA S. ANDREA	ANAA85201P

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CHIARAVALLE "MARCONI"	ANEE85201X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CHIARAVALLE	ANMM85201V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CHIARAVALLE - VIA S. ANDREA ANAA85201P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

CHIARAVALLE "MARCONI" ANEE85201X

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CHIARAVALLE ANMM85201V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il percorso di apprendimento di Educazione civica è condotto e valutato in maniera trasversale dai rispettivi Consigli di Classe di scuola Primaria e Secondaria anche attraverso attività laboratoriali e di vita pratica e civile consone anche alla metodologia didattica differenziata montessoriana

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CHIARAVALLE "MARIA MONTESSORI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si descrive in allegato la specificità della metodologia didattica differenziata Montessori utilizzata da tutte le sezioni e classi dell'Istituto

ALLEGATO:

O.F. - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.PDF

NOME SCUOLA

CHIARAVALLE - VIA S. ANDREA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si riporta in allegato il curricolo della Casa dei Bambini

ALLEGATO:

O.F. - CURRICOLO CASA DEI BAMBINI.PDF

NOME SCUOLA

CHIARAVALLE "MARCONI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si riporta in allegato il curricolo della Scuola Primaria montessoriana

ALLEGATO:

O.F. CURRICOLO PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

CHIARAVALLE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si riporta in allegato il curricolo della Scuola Secondaria di I grado ad ispirazione montessoriana

ALLEGATO:

O.F. - CURRICOLO SECONDARIA.PDF

Approfondimento

Estensione dell'offerta formativa

Il curricolo di base rappresenta il nucleo fondante attorno al quale ruota tutta l'attività dell'Istituto e assicura l'acquisizione di quelle conoscenze, competenze e abilità che concorrono a delineare il profilo formativo della scuola.

All'interno delle diverse sezioni/classi, a seconda dei bisogni e degli interessi esplicitati dai bambini, le insegnanti attivano adeguate attività.

Il collegio dei docenti ha proposto di aggiungere attività che, nel quadro dell'autonomia dei singoli istituti, da una parte offrono la possibilità di calibrare gli interventi sulla base delle reali esigenze degli studenti, dall'altra rappresentano la risposta alle istanze del contesto territoriale entro cui l'Istituto opera.

La scuola quindi prevede, nell'ambito di un arricchimento dell'offerta formativa, numerose attività, sia durante l'orario mattutino che in quello pomeridiano. L'attuazione delle iniziative programmate si avvale delle risorse professionali presenti all'interno dell'Istituto e, quando necessita di specializzazioni non disponibili, fa ricorso a quelle presenti sul territorio che

offrano garanzie in merito all'efficacia degli interventi, al fine anche di favorire l'integrazione della scuola con la realtà circostante.

Tutte le attività didattiche approvate dal collegio dei docenti e successivamente anche dal consiglio di Istituto possono essere ricondotte alle linee ispiratrici della differenziazione didattica Montessori.

Il collegio dei docenti già dalla fine dell'anno scolastico 2008-2009 ha indicato sintetizzando in una frase gli aspetti della formazione degli alunni ai quali vuole dare risalto:

IO sono CITTADINO del MONDO

In questa breve frase sono descritte le tre ampie aree progettuali che verranno toccate con le attività proposte dai docenti.

Aree	Proposte/Progetti
IO: Le attività proposte intendono: · rendere la scuola luogo di incontro e di crescita della persona · rendere la scuola luogo di cultura e di relazione con culture altre · migliorare la qualità dell'integrazione scolastica · rispondere in maniera adeguata ai bisogni educativi degli studenti e alle attese delle famiglie e del territorio · fornire agli alunni gli strumenti per apprendere ad apprendere · promuovere la condivisione di intenti educativi e	-Percorsi di conoscenza personale e delle proprie capacità – orientamento **(organico di potenziamento – personale docente e ATA)** **-**Percorsi di approfondimento/laboratorio scientifico-tecnologico e di educazione ambientale -Percorsi di studio e approfondimento, di promozione della "lettura" -Percorsi di cittadinanza attiva, di

formativi con la famiglia, gli enti locali, le associazioni il territorio.	educazione alla legalità -Percorsi di educazione alla salute e alla sicurezza (stile sano di vita) -Percorsi di potenziamento linguistico (incluso italiano L2) **(organico di potenziamento - personale docente e ATA)** - CLIL -Percorsi di promozione all'espressione critica e all'utilizzo dei linguaggi (musicale, corporeo, iconico, cinematografico...) **(organico di potenziamento - personale docente e ATA)** -uscite didattiche, viaggi di istruzione, progetti europei, scambi culturali (virtuali e in presenza), Erasmus+ -Formazione digitale e non (studenti, docenti, ATA) -Progetti di innovazione e sperimentazione didattica anche digitale -Individualizzazione dei processi di apprendimento: recupero, potenziamento, approfondimento **(organico di potenziamento)** -Percorsi di cooperazione
CITTADINO: Le attività proposte intendono: · prendere coscienza dei rapporti di interdipendenza esistenti tra persone · rendere la scuola luogo di incontro, di crescita, di rispetto e di interazione tra persone · rendere la scuola luogo di cultura e di relazione con culture altre · migliorare la qualità dell'integrazione scolastica · promuovere la cultura della legalità, della condivisione sociale, della pace · fornire agli alunni strumenti per apprendere ad apprendere · promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli enti locali, le associazioni il territorio.	
MONDO: Le attività proposte intendono: · osservare il mondo che ci circonda da punti di vista diversi · conoscere le interdipendenze e i rapporti tra i viventi e non viventi per il proseguimento della specie e della vita · entrare in un'ottica sociale di collaborazione e aiuto reciproco per il raggiungimento di uno scopo comune, basato sull' accettazione e sullo scambio di idee per la progettualità del percorso	

· rendere la scuola luogo di incontro e di crescita di persone · fornire agli alunni strumenti per apprendere ad apprendere · promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli enti locali, le associazioni, il territorio · prolungare i tempi di attenzione · facilitare l'acquisizione di contenuti complessi attraverso la didattica laboratoriale · incrementare la capacità predittiva · produrre materiale per la divulgazione e per la diffusione · saper presentare il lavoro svolto · rendere la scuola luogo di cultura e di relazione con culture altre · migliorare la qualità dell'integrazione scolastica attraverso le attività laboratoriali.	educativa: accoglienza, integrazione, inclusione, consulenza psicologica -Costituzione di reti con soggetti del Territorio a fini educativi, di cooperazione sociale, formativi, di promozione culturale -Monitoraggio dei percorsi di orientamento e valutazione della dispersione scolastica – Piano di Miglioramento **(organico di potenziamento - personale docente e ATA)**

LINEE GUIDA DEL PROGETTO EDUCATIVO SVOLTO DAI DOCENTI ASSEGNATI IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Le attività rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto, intendono migliorare la consapevolezza e la conoscenza delle capacità, "dei talenti" personali.
Le attività di docenza saranno utilizzate a supporto della didattica per individualizzare i percorsi e i processi di apprendimento degli alunni attraverso:

- attività di supporto linguistico
- potenziamento delle eccellenze
- recupero delle difficoltà di apprendimento
- attività volte a migliorare la consapevolezza e la conoscenza delle

capacità individuali

- attività ad approfondimento della didattica montessoriana
- monitoraggio e raccolta dati dell'osservatorio della continuità

Le attività, condotte in singoli gruppi classe/sezione o per classi parallele o per classi aperte e pianificate annualmente anche su proposta dei consigli di classe e secondo necessità tenuto conto delle priorità rilevate, potranno essere svolte anche in orario extracurricolare, con il supporto di personale tecnico e con l'ausilio dei collaboratori scolastici.

Inoltre per conoscere in modo dettagliato i progetti e le attività correlate si potrà consultare il documento riferito all'anno scolastico di riferimento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nostra azione di miglioramento sarà volta a:

- prevenire il disagio e la dispersione scolastica
- avviare un monitoraggio permanente delle prassi educative messe in atto al fine di ricavarne strategie di miglioramento
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di pensiero critico

La Scuola intende inserire nelle pratiche quotidiane attività dialogiche con gli studenti di ogni ordine e grado affinché la classe/sezione divenga lo spazio per condividere pensieri tutto ciò facendo riferimento a fonti culturali ma soprattutto a fonti cognitive, affettive ed empatiche e affinché la classe/sezione divenga lo spazio anche per elaborare eventuali scelte che potrebbero dimostrarsi difficili in funzione della crescita personale di ciascuno. Tali percorsi e processi faranno riferimento ai saperi disciplinari

pertanto il grado di autonomia, motivazione e percezioni delle potenzialità personali verranno alimentate e definite per tramite di una didattica interattiva e opportune azioni pedagogiche che si muoveranno in seno agli assi culturali.

Tali pratiche permetteranno agli alunni di conoscere le proprie caratteristiche e le proprie risorse personali così da orientarli al meglio nel proprio percorso formativo e favorire l'agio scolastico attraverso l'autovalutazione e il confronto.

Un gruppo di studio costituito da docenti di ogni settore strutturerà percorsi condivisi attraverso i quali gli alunni potranno autovalutare le proprie attività e annoteranno le trasformazioni subite nelle loro conoscenze.

I dati verranno comunicati agli operatori della scuola e fatti oggetto di riflessione; essi daranno origine a strategie di miglioramento a livello didattico e pedagogico.

Attraverso i dati raccolti si istituirà un osservatorio permanente di rilevazione degli esiti scolastici degli studenti e degli ex studenti così da monitorare i benefici della strategia auto valutativa

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **MACRO-PROGETTO**

L'IO, l'attore sociale, è il protagonista che vive ed opera ad un momento dato nella realtà fisica, psicologica, sociale e culturale. È in grado non solo di conoscere ma anche di riflettere su se stesso e di prendere l'iniziativa nel contesto in cui è inserito. L'attore sociale è quindi quella persona che: • entra in contatto con la realtà; • la rappresenta; • la conosce e riflette su essa; • agisce in modi diversi su di essa; • riconosce i cambiamenti provocati su di sé dall'incontro con la realtà, dalle rappresentazioni di essa, da come si modifica, anche per il suo intervento.

Obiettivi formativi e competenze attese

E' molto importante che venga garantita a bambini e ragazzi la possibilità di conoscere e mantenere la propria identità come testimonianza di unicità e ricchezza. Le attività proposte intendono: • rendere la scuola luogo di incontro e di crescita della persona, • rendere la scuola luogo di cultura e di relazione con culture altre, • migliorare la qualità dell'integrazione scolastica • rispondere in maniera adeguata ai bisogni educativi degli studenti e alle attese delle famiglie e del territorio, • fornire agli alunni gli strumenti per apprendere ad apprendere, • promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli enti locali, le associazioni il territorio. Attività proposte: TUTTI I SETTORI - Accoglienza pre-scuola - Continuità - Orientamento SETTORE CASA DEI BAMBINI Strada...facendo Nessuno resta fuori Io con te SETTORE SCUOLA PRIMARIA Fare...teatro - Noi piccoli attori Scrittori di classe Tutti in biblioteca Potenziamento lingua inglese Classi in...movimento - avviamento allo sport Saluti di Natale Screening (solo classi seconde) SETTORE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Certificazione KET Storytelling for middle school students Corso di latino Selfie Teatro per la scuola

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esperti esterni
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Scienze
  Laboratori di informatica mobili
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata
  Spazi lettura nelle sezioni/classi
- **Aule:** Polifunzionale

- **Strutture sportive:** Palestra
  Giardino per ogni plesso scolastico

- **MACRO- PROGETTO "CITTADINO"**

Fondamentale è fornire a bambini e ragazzi gli strumenti per capire la fitta trama di interrelazioni e interdipendenze che si istaurano tra le persone che quotidianamente vivono fianco a fianco per portare a termine i rispettivi compiti.

Obiettivi formativi e competenze attese
La conoscenza e l'importanza di avere codici condivisi da tutti al fine di vivere rispettando ed essendo rispettati. Le attività proposte intendono: • prendere coscienza dei rapporti di interdipendenza esistenti tra persone, • rendere la scuola luogo di incontro, di crescita, di rispetto e di interazione tra persone, • rendere la scuola luogo di cultura e di relazione con culture altre, • migliorare la qualità dell'integrazione scolastica, • promuovere la cultura della legalità, della condivisione sociale, della pace • fornire agli alunni strumenti per apprendere ad apprendere, • promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli enti locali, le associazioni il territorio. Attività proposte: TUTTI I SETTORI Osservatorio della continuità SETTORE CASA DEI BAMBINI Laboratori cooperativi Recupero riciclo ricreo SETTORE SCUOLA PRIMARIA P4C - La classe come comunità di ricerca e società per coesione Adottiamo un nonno...bis Studiare in biblioteca Noi e le stagioni Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze Laboratorio musicale Street art SETTORE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Biblioteca Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze Olimpiadi della danza Laboratorio musicale Street Art Mercatini di Natale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esperti esterni
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale

Scienze
Laboratori di informatica mobili

- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata
  Spazi lettura nelle sezioni/classi
- **Aule:** Polifunzionale
- **Strutture sportive:** Palestra
  Giardino per ogni plesso scolastico

MACRO-PROGETTO "MONDO"

Conoscere l'ambiente che ci accoglie, il suo rispetto e la sua valorizzazione, sono un compito rilevante per il cittadino di domani.

Obiettivi formativi e competenze attese
Le attività proposte intendono: • Osservare il mondo che ci circonda da punti di vista diversi. • Conoscere le interdipendenze e i rapporti tra i viventi e non viventi per il proseguimento della specie e della vita. • Entrare in un'ottica sociale di collaborazione e aiuto reciproco per il raggiungimento di uno scopo comune, basato sull'accettazione e sullo scambio di idee per la progettualità del percorso. • Rendere la scuola luogo di incontro e di crescita di persone. • Fornire agli alunni strumenti per apprendere ad apprendere. • Promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli enti locali, le associazioni, il territorio. • Prolungare i tempi di attenzione. • Facilitare l'acquisizione di contenuti complessi attraverso la didattica laboratoriale. • Incrementare la capacità predittiva. • Produrre materiale per la divulgazione e per la diffusione. • Saper presentare il lavoro svolto. • Rendere la scuola luogo di cultura e di relazione con culture altre. • Migliorare la qualità dell'integrazione scolastica attraverso le attività laboratoriali. Attività proposte: TUTTI I SETTORI Festa della Terra Alleanza Scuola-Famiglia - formazione/informazione aperta al territorio SETTORE CASA DEI BAMBINI L'olivo e il suo frutto più prezioso SETTORE SCUOLA PRIMARIA L'orto a scuola SETTORE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO L'orto a scuola

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esperti esterni
Classi aperte verticali	

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**	Con collegamento ad Internet Informatica Multimediale Scienze
❖ **Biblioteche:**	Classica Informatizzata Spazi lettura nelle sezioni/classi
❖ **Aule:**	Polifunzionale
❖ **Strutture sportive:**	Palestra Giardino per ogni plesso scolastico

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) Potenziamento della fornitura informatica dell'Istituto al fine di utilizzare modalità didattiche innovative utilizzando semplici device (i-pad). Miglioramento dell'ambiente educativo e didattico attraverso l'adattamento strutturale e dell'arredamento.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DOCUMENTALE

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica Utilizzo di tecniche e strategie di condivisione e produzione di strumenti multimediali orientati alla documentazione e alla didattica.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Alta formazione digitale Approfondimento della formazione ricevuta attraverso gli i-pad utilizzando software di robotica e per utilizzare libri o immagini con realtà aumentata.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
CHIARAVALLE - VIA S. ANDREA - ANAA85201P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Il presupposto fondamentale per dare una valutazione obiettiva sul percorso di maturazione affettiva, relazionale, emotiva e degli apprendimenti di ciascun bambino/a, è la capacità di confronto collegiale del team docenti, di autovalutazione e autocritica sul proprio operato unitamente all'osservazione sistematica del comportamento dei bambini e la rilevazione documentata di dati che esulano da ogni pregiudizio soggettivo.
"L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rende visibili le modalità e i percorsi di formazione. La valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini e incoraggia lo sviluppo di tutte le potenzialità. „
L'osservazione nella fase iniziale (inserimento), intermedia e finale permetterà al team docenti di "rivisitare" gli obietti educativi in relazione ai traguardi di sviluppo raggiunti da ogni singolo bambino/a e potenziarli o consolidarli.
Le docenti della Casa dei bambini si avvalgono dei seguenti strumenti operativi:
• storia del bambino/a compilata dai genitori all'ingresso dei bambini nella Casa dei bambini;
• griglie per la presentazione individualizzata dei materiali montessoriani;
• griglie per la rilevazione dei dati di ogni singolo bambino/a relativamente ai comportamenti osservati in ogni campo di esperienza e ambito;
• diario di bordo della maestra.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

• il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
• riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
• pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CHIARAVALLE - ANMM85201V

Criteri di valutazione comuni:

Le disposizioni legislative inerenti alla VALUTAZIONE si riferiscono alle valutazioni periodiche e annuali che riguardano le sintesi valutative relative agli apprendimenti e al comportamento che devono essere riportate nel documento di valutazione alle scadenze previste.
I sistemi di osservazione-rilevazione
Devono essere:
1. COERENTI: le modalità di raccolta delle informazioni devono essere congruenti agli Obiettivi da verificare e alla metodologia didattica utilizzata.
2. VALIDI: lo strumento di rilevazione deve misurare effettivamente il comportamento che ci si propone di rilevare.
3. ATTENDIBILI: lo strumento deve fornire misurazioni costanti nel tempo e indipendenti da chi li utilizza.

Strumenti di verifica
Prove strutturate (oggettive)
Sono costituite da prove, quesiti/materiali che stimolano risposte predeterminate (risposta chiusa).
Si dicono “oggettive” in quanto viene eliminata una delle caratteristiche degli strumenti di misura tradizionalmente usati: l’influenza dei giudizi personali di chi valuta.

Tipologia Punteggio Note
VERO-FALSO punti definiti ad hoc per ciascun quesito più facile da preparare ma poco attendibile per la casualità della risposta
SCELTA MULTIPLA punti n-1 dove n = numero alternative più difficile da preparare ma più attendibile

COMPLETAMENTI “n” punti per ogni elemento inserito
CORRISPONDENZE “n” punti per ogni collegamento
PROVE TECNICO-PRATICHE punti definiti ad hoc per ciascuna prova
USO DEL MATERIALE* Nell’attività di verifica e valutazione dell'alunno si considerano i seguenti aspetti:
• capacità di scegliere autonomamente una attività;

• tempo di concentrazione;
• ripetizione dell'esercizio;
• capacità di svolgere organicamente l'attività;
• capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
• processo continuo di autovalutazione (attraverso l'uso del materiale stesso).
*Solo per la Scuola Primaria
Prove semi-strutturate
Prevedono uno stimolo chiuso e una risposta aperta ma indirizzata entro certi limiti stabiliti. Permettono la verifica di processi intellettuali superiori.
Tipologie:
SAGGIO BREVE
COLLOQUIO STRUTTURATO
DOMANDE STRUTTURATE
INTERPRETAZIONI di GRAFICI
RISPOSTA BREVE

Esse si basano sulla raccolta continua e sistematica di dati e informazioni sul comportamento e sugli apprendimenti di ciascun alunno che possono essere rilevati con vari strumenti (osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte, test, ecc.) rispetto ai quali le modalità di valutazione dovranno essere coerenti e rispondenti alla finalità di permettere all'allievo di conoscere lo stato della propria preparazione e quindi le eventuali carenze.
La scelta delle modalità di raccolta e registrazione dei dati e informazioni è di competenza delle singole istituzioni scolastiche.
La VALUTAZIONE è dunque una componente importante della responsabilità docente ed è strettamente connessa alla progettazione.
La Valutazione serve:
• a verificare il raggiungimento degli OBIETTIVI
• a certificare le COMPETENZE acquisite
• a verificare l'EFFICACIA dell'intervento formativo
• a individuare l'eventuale necessità di STRATEGIE di RECUPERO
Esplicitare con chiarezza i requisiti attesi alla fine del percorso, che dovrebbero essere il più possibile misurabili, è funzionale ad individuare gli strumenti più idonei:
• per la VERIFICA
• per una conseguente CORRETTA VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE

La valutazione è l'atto conclusivo del processo formativo.
Attraverso modalità idonee, possibilmente alla fine di ogni segmento del percorso progettato è necessario procedere ad una verifica.
L'osservazione e la registrazione degli apprendimenti
Il processo di apprendimento va tenuto sotto costante controllo avendo come criterio guida la crescita educativa e cognitiva dell'alunno, misurata la differenza tra situazione iniziale e finale e i progressi compiuti.
A tal fine, per osservare e quindi registrare i processi di maturazione cognitiva e personale degli alunni, ci si focalizzerà su:
CONOSCENZE contenuti: regole, termini, definizioni, simboli....
CAPACITÀ comprensione: messaggi verbali orali e scritti e non verbali, formalismi matematici, strutture logiche e sintattiche...
processi logici di tipo superiore: analisi, sintesi, deduzione logica,
intuizione, creatività, autovalutazione, valutazione
ABILITÀ saper fare di tipo esecutivo
SAPERESSERE sviluppo della "persona" secondo gli obiettivi educativi previsti
Costituiscono oggetto di Valutazione periodica e annuale:
1)Gli APPRENDIMENTI: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle competenze derivanti dagli OBIETTIVI formulati dagli insegnanti attraverso l'autonoma mediazione didattica in linea con i traguardi delle Indicazioni Nazionali
2) Il COMPORTAMENTO: che viene considerato in ordine al grado di interesse e alle
modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe
e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri
Momenti di osservazione-registrazione
Registrazione iniziale
Il controllo scolastico compiuto nelle fasi iniziali del processo educativo (osservazioni iniziali, prove d'ingresso) può mirare ad accertare se le capacità generali o le capacità specifiche richieste per un determinato apprendimento o ancora gli apprendimenti culturali precedentemente compiuti dagli alunni siano in grado di permettere loro di partecipare al processo educativo. Pertanto l'insegnante dopo la raccolta di tutti gli elementi possibili predispone la pianificazione delle attività della progettazione educativa.
Registrazione in itinere
Ha lo scopo di fornire una informazione continua e dettagliata circa i processi di apprendimento, per consentire una efficace attivazione di procedure compensative atte a far conseguire a ciascun allievo una piena padronanza delle

abilità che costituiscono l'obiettivo dell'azione didattica.
Si valuta attraverso strategie e tecniche di verifica razionali, collegiali, oggettive e misurabili.
Registrazione finale
Accerta il livello di padronanza delle abilità raggiunto dagli allievi al termine di una procedura di insegnamento/autoapprendimento/apprendimento o di una parte significativa di essa, per una funzione di controllo del conseguimento degli obiettivi intermedi/finali prefissi e dei saperi acquisiti dagli allievi. Si valuta attraverso tutti i mezzi previsti (prove tradizionali, prove strutturate e semi-strutturate, ecc..)
L'oggetto dell'osservazione
Oggetto dell'osservazione sono le competenze sia cognitive che relazionali che esprime ogni alunno.
La competenza è ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze) per raggiungere il requisito atteso e produrre nuove conoscenze.
E' quindi la disposizione a scegliere, utilizzare e padroneggiare le conoscenze, capacità e abilità idonee, in un contesto determinato per impostare e/o risolvere un problema dato.
Pertanto le conoscenze e le abilità acquisite da ciascun alunno concorrono a promuovere le competenze personali che formano oggetto della certificazione delle competenze, come momento conclusivo della valutazione complessiva degli effetti e dei risultati ottenuti.
Le VALUTAZIONI PERIODICHE registrate durante il percorso ANNUALE debbono tradursi in una VALUTAZIONE Globale, SOMMATIVA sulla base dei/del:
• livelli di apprendimento rilevati
• personale processo formativo dell'alunno
• l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi individuali
La valutazione periodica e annuale e la certificazione delle competenze spetta ai soli docenti responsabili degli insegnamenti compresi nell'orario annuale delle lezioni.
Al fine di garantire sistematicità e oggettività al processo valutativo è indispensabile che la Valutazione nelle sue forme espressive, attraverso la scala decimale, sia condivisa e comune a tutti i docenti dell'Istituto.

ALLEGATI: crit val sec.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il Consiglio di Classe si esprimerà rispettando le indicazioni normative della L. 41/2020 - O.M. 172/4-12-2020 in modo collegiale

ALLEGATI: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO per valutazione PTOF 2020-21 - sec -ED CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si riporta di seguito la tabella per l'attribuzione della valutazione del comportamento

ALLEGATI: val comp sec.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In riferimento ai criteri per l'ammissione / non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017:

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (...) In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Inoltre il Collegio Docenti si è espresso positivamente per ammettere alcune deroghe come di seguito riportate.

ALLEGATI: deroghe sec.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In riferimento ai criteri per l'ammissione / non ammissione all'esame di stato nella scuola secondaria di primo grado, si fa riferimento a quanto previsto del D.Lgs. 62/2017:

L'alunno viene ammesso all'esame di stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (...) In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti,

può non ammettere l'alunna o l'alunno all'esame di stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (...)
Inoltre il Collegio Docenti si è espresso positivamente per ammettere alcune deroghe come di seguito riportate.

ALLEGATI: deroghe sec.pdf

Giudizio formativo:

Si allegano i parametri seguiti per l'espressione del giudizio formativo al termine del primo e del secondo quadrimestre riferito alle rispettive classi

ALLEGATI: giudizio formativo sec.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
CHIARAVALLE "MARCONI" - ANEE85201X

Criteri di valutazione comuni:

Le disposizioni legislative inerenti alla VALUTAZIONE si riferiscono alle valutazioni periodiche e annuali che riguardano le sintesi valutative relative agli apprendimenti e al comportamento che devono essere riportate nel documento di valutazione alle scadenze previste.
I sistemi di osservazione-rilevazione
Devono essere:
1. COERENTI: le modalità di raccolta delle informazioni devono essere congruenti agli Obiettivi da verificare e alla metodologia didattica utilizzata.
2. VALIDI: lo strumento di rilevazione deve misurare effettivamente il comportamento che ci si propone di rilevare.
3. ATTENDIBILI: lo strumento deve fornire misurazioni costanti nel tempo e indipendenti da chi li utilizza.

Strumenti di verifica
Prove strutturate (oggettive)

Sono costituite da prove, quesiti/materiali che stimolano risposte predeterminate (risposta chiusa).
Si dicono “oggettive” in quanto viene eliminata una delle caratteristiche degli strumenti di misura tradizionalmente usati: l’influenza dei giudizi personali di chi valuta.

Tipologia Punteggio Note
VERO-FALSO punti definiti ad hoc per ciascun quesito più facile da preparare ma poco attendibile per la casualità della risposta
SCELTA MULTIPLA punti n-1 dove n = numero alternative più difficile da preparare ma più attendibile

COMPLETAMENTI “n” punti per ogni elemento inserito
CORRISPONDENZE “n” punti per ogni collegamento
PROVE TECNICO-PRATICHE punti definiti ad hoc per ciascuna prova
USO DEL MATERIALE* Nell’attività di verifica e valutazione dell'alunno si considerano i seguenti aspetti:
• capacità di scegliere autonomamente una attività;
• tempo di concentrazione;
• ripetizione dell’esercizio;
• capacità di svolgere organicamente l’attività;
• capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
• processo continuo di autovalutazione (attraverso l’uso del materiale stesso).
*Solo per la Scuola Primaria
Prove semi-strutturate
Prevedono uno stimolo chiuso e una risposta aperta ma indirizzata entro certi limiti stabiliti. Permettono la verifica di processi intellettuali superiori.
Tipologie:
SAGGIO BREVE
COLLOQUIO STRUTTURATO
DOMANDE STRUTTURATE
INTERPRETAZIONI di GRAFICI
RISPOSTA BREVE

Esse si basano sulla raccolta continua e sistematica di dati e informazioni sul comportamento e sugli apprendimenti di ciascun alunno che possono essere rilevati con vari strumenti (osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni,

interrogazioni, varie tipologie di prove scritte, test, ecc.) rispetto ai quali le modalità di valutazione dovranno essere coerenti e rispondenti alla finalità di permettere all'allievo di conoscere lo stato della propria preparazione e quindi le eventuali carenze.
La scelta delle modalità di raccolta e registrazione dei dati e informazioni è di competenza delle singole istituzioni scolastiche.
La VALUTAZIONE è dunque una componente importante della responsabilità docente ed è strettamente connessa alla progettazione.
La Valutazione serve:
• a verificare il raggiungimento degli OBIETTIVI
• a certificare le COMPETENZE acquisite
• a verificare l'EFFICACIA dell'intervento formativo
• a individuare l'eventuale necessità di STRATEGIE di RECUPERO
Esplicitare con chiarezza i requisiti attesi alla fine del percorso, che dovrebbero essere il più possibile misurabili, è funzionale ad individuare gli strumenti più idonei:
• per la VERIFICA
• per una conseguente CORRETTA VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE
La valutazione è l'atto conclusivo del processo formativo.
Attraverso modalità idonee, possibilmente alla fine di ogni segmento del percorso progettato è necessario procedere ad una verifica.
L'osservazione e la registrazione degli apprendimenti
Il processo di apprendimento va tenuto sotto costante controllo avendo come criterio guida la crescita educativa e cognitiva dell'alunno, misurata la differenza tra situazione iniziale e finale e i progressi compiuti.
A tal fine, per osservare e quindi registrare i processi di maturazione cognitiva e personale degli alunni, ci si focalizzerà su:
CONOSCENZE contenuti: regole, termini, definizioni, simboli....
CAPACITÀ comprensione: messaggi verbali orali e scritti e non verbali, formalismi matematici, strutture logiche e sintattiche...
processi logici di tipo superiore: analisi, sintesi, deduzione logica, intuizione, creatività, autovalutazione, valutazione
ABILITÀ saper fare di tipo esecutivo
SAPERESSERE sviluppo della "persona" secondo gli obiettivi educativi previsti
Costituiscono oggetto di Valutazione periodica e annuale:
1)Gli APPRENDIMENTI: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle competenze derivanti dagli OBIETTIVI formulati dagli insegnanti attraverso l'autonoma

mediazione didattica in linea con i traguardi delle Indicazioni Nazionali
2) Il COMPORTAMENTO: che viene considerato in ordine al grado di interesse e alle
modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe
e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri
Momenti di osservazione-registrazione
Registrazione iniziale
Il controllo scolastico compiuto nelle fasi iniziali del processo educativo (osservazioni iniziali, prove d'ingresso) può mirare ad accertare se le capacità generali o le capacità specifiche richieste per un determinato apprendimento o ancora gli apprendimenti culturali precedentemente compiuti dagli alunni siano in grado di permettere loro di partecipare al processo educativo. Pertanto l'insegnante dopo la raccolta di tutti gli elementi possibili predispone la pianificazione delle attività della progettazione educativa.
Registrazione in itinere
Ha lo scopo di fornire una informazione continua e dettagliata circa i processi di apprendimento, per consentire una efficace attivazione di procedure compensative atte a far conseguire a ciascun allievo una piena padronanza delle abilità che costituiscono l'obiettivo dell'azione didattica.
Si valuta attraverso strategie e tecniche di verifica razionali, collegiali, oggettive e misurabili.
Registrazione finale
Accerta il livello di padronanza delle abilità raggiunto dagli allievi al termine di una procedura di insegnamento/autoapprendimento/apprendimento o di una parte significativa di essa, per una funzione di controllo del conseguimento degli obiettivi intermedi/finali prefissi e dei saperi acquisiti dagli allievi. Si valuta attraverso tutti i mezzi previsti (prove tradizionali, prove strutturate e semi-strutturate, ecc..)
L'oggetto dell'osservazione
Oggetto dell'osservazione sono le competenze sia cognitive che relazionali che esprime ogni alunno.
La competenza è ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze) per raggiungere il requisito atteso e produrre nuove conoscenze.
E' quindi la disposizione a scegliere, utilizzare e padroneggiare le conoscenze, capacità e abilità idonee, in un contesto determinato per impostare e/o risolvere un problema dato.

Pertanto le conoscenze e le abilità acquisite da ciascun alunno concorrono a promuovere le competenze personali che formano oggetto della certificazione delle competenze, come momento conclusivo della valutazione complessiva degli effetti e dei risultati ottenuti.
Le VALUTAZIONI PERIODICHE registrate durante il percorso ANNUALE debbono tradursi in una VALUTAZIONE Globale, SOMMATIVA sulla base dei/del:
• livelli di apprendimento rilevati
• personale processo formativo dell'alunno
• l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi individuali
La valutazione periodica e annuale e la certificazione delle competenze spetta ai soli docenti responsabili degli insegnamenti compresi nell'orario annuale delle lezioni.
Al fine di garantire sistematicità e oggettività al processo valutativo è indispensabile che la Valutazione nelle sue forme espressive, attraverso la scala decimale, sia condivisa e comune a tutti i docenti dell'Istituto.

ALLEGATI: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO per valutazione PTOF 2020-21 - prim.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il Consiglio di Classe si esprimerà rispettando le indicazioni normative della L. 41/2020 - O.M. 172/4-12-2020 in modo collegiale

ALLEGATI: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO per valutazione ED CIVICA PTOF 2020-21 - prim.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella scuola Primaria il comportamento viene analizzato nella sua visione più ampia, non riferito cioè alla sola "condotta", ma come costruzione di competenze comportamentali; quindi, per l'espressione del giudizio relativo al comportamento, si considerano in particolare gli aspetti di seguito allegati:

ALLEGATI: val comp. prim.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In riferimento ai criteri per l'ammissione / non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017:
le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione,

l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Giudizio formativo:

Si allegano gli indicatori per esprimere il giudizio formativo al termine del primo e del secondo quadrimestre. Tale parametri rispondono soprattutto ad istanze di tipo montessoriano.

ALLEGATI: giudizio formativo prim.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione di alunni con PEI e alunni con BES in quanto stranieri o con disagio economico. Gli alunni in caso di necessita' vengono osservati in modo intersoggettivo da piu' insegnanti. Alle revisioni medico-pedagogiche che interessano tali alunni partecipano tutti o la maggior parte dei docenti. La revisione della documentazione avviene secondo necessita' ed almeno una volta all'anno. La scuola si impegna ad organizzare momenti di formazione per docenti aperti anche ai genitori.

Punti di debolezza

E' assente la figura del mediatore che potrebbero essere utilizzati al primo arrivo in Italia di alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola realizza attivita' per favorire il recupero di alunni con DSA e BES attraverso la strutturazione delle attivita' di lavoro per gruppi di livelloe gruppi eterogenei con l'utilizzo di alunni tutor, progetti ponte di accompagnamento degli apprendimenti, lavoro con materiali montessoriani strutturati e non. La scuola realizza inoltre progetti trasversali multidisciplinari in orario curricolare e per la scuola secondario attivita' di recupero curricolare in orario pomeridiano. e progetti di potenziamento (certificazione Ket, latino, informatica di base...).

Punti di debolezza

Insufficienza delle risorse economiche a disposizione per attivita' di recupero e potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Con la circolare ministeriale n°8 del 6/3/2013, il Ministero fornisce indicazioni organizzative sull'inclusione anche degli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che hanno difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale. Con il termine BES si intendono: 1. alunni con disabilità 2. alunni con DSA 3. alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. A tutte queste tipologie la Direttiva estende i benefici della L. 170/10, cioè le misure compensative e dispensative. Inoltre la Direttiva è dedicato agli alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) il cui numero viene stimato intorno agli 80.000. Per questi alunni se vi è anche la certificazione di disabilità scatta il diritto al sostegno, se invece manca tale certificazione essi hanno comunque diritto ad avere le garanzie della L. n° 170/10. Si parla anche degli alunni con funzionamento cognitivo limite (borderline). “Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di

classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010" (DM 5669/2011). Il PIANO PER L'INCLUSIVITA' è un documento elaborato dal GLI (già GLH che si era costituito con delibera del Collegio dei Docenti dell'11/09/2012), finalizzato alla condivisione di obiettivi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza ed inclusione degli alunni, consentendo di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 e successivi decreti applicativi, dalla Legge 53/2003 per gli alunni in situazione di difficoltà come sancito e successivi decreti applicativi, e nelle Linee Guida per gli alunni disabili, e per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) nella legge 170/2010 e nelle Linee Guida per il Diritto allo Studio, nonché delle indicazioni trasmesse dalla circolare sopra citata. Il documento intende presentare in modo organico, fruibile, pianificato l'insieme di azioni necessarie per affrontare le problematiche connesse all'inserimento scolastico degli alunni in merito e si costituisce come strumento di lavoro, in quanto: • punto di partenza comune per la programmazione dei docenti; • condiviso da tutti gli operatori a vario titolo implicati nell'inserimento degli alunni H e con BES; • modificabile, previa proposta e deliberazione in Collegio dei docenti, sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, nonché delle esperienze realizzate. AMBITI DI AZIONE DEL PIANO Il PIANO delinea prassi condivise di carattere: • amministrativo burocratico (iscrizione); • comunicativo e relazionale (prima accoglienza, rapporti con le famiglie immigrate); • educativo e didattico; • sociale (per eventuali rapporti di collaborazione con il territorio e le Istituzioni in esso presenti). FINALITÀ Attraverso le indicazioni contenute nel PIANO PER L'INCLUSIVITA', il Collegio dei Docenti si propone di: • definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione; • facilitare l'ingresso degli alunni H e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti; • realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno; • promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL; • favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione; • entrare in relazione con le famiglie. AZIONI Il PIANO PER L'INCLUSIVITA' prevede: 1. Iscrizione e accoglienza degli alunni a scuola. Iscrizione L'iscrizione rappresenta il primo passo verso l'accoglienza dell'alunno e della sua famiglia, ed è un lavoro assegnato a una persona di riferimento dell' Ufficio di Segreteria che: • iscrive l'alunno; • raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente); • acquisisce l'opzione di utilizzare o non utilizzare la mensa

scolastica o lo scuolabus; • raccoglie l'elenco delle persone che sono autorizzate dalla famiglia al ritiro del minore dalla scuola; • fornisce ai genitori la modulistica di base e le informazioni fondamentali relative al funzionamento della scuola. Accoglienza L'accoglienza è il prerequisito fondamentale per costruire un progetto educativo e didattico adeguato alle esigenze formative degli alunni con BES e si esplica con: • incontri con le famiglie; • incontri programmati di continuità con gli educatori dell'asilo nido e i docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado (anni ponte); • incontri istituzionali con i servizi specializzati che hanno in carico l'alunno e i genitori (GLH operativi e d'Istituto, counseling); • assegnazione alla classe. Nella assegnazione alle classi si suggeriscono alcuni criteri di riferimento: • attenzione alla composizione del gruppo classe; • al numero degli alunni; • alla scelta dell'insegnante specializzato tenendo conto delle esperienze in merito all'integrazione scolastica o alla patologia; • alla continuità didattico educativa. 2. La costituzione di una commissione BES ad inizio anno scolastico. La Commissione BES è un gruppo di lavoro del Collegio dei Docenti, che oltre che essere funzionale a una più adeguata accoglienza, segnala l'impegno della scuola in questo campo ed evidenzia un'assunzione collegiale di responsabilità. La Commissione BES viene designata dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico. Composizione: • Dirigente Scolastico • Insegnante Funzione Strumentale • Insegnanti referenti di plesso nominati dal Collegio dei Docenti • Un componente della segreteria (nella fase iniziale degli adempimenti burocratici). Compiti: • Coordina le attività e i progetti di inclusione dell'Istituto. • Cura i rapporti col territorio, le Associazioni di categoria, i Servizi Specialistici, le famiglie. • Realizza e aggiorna una biblioteca dei materiali didattici e di supporto per gli alunni, di auto-aggiornamento per gli insegnanti. • Propone al Collegio le modifica e l'aggiornamento del PIANO viste riscontrate necessità. • Si incontra per attività di coordinamento, progettazione e verifica. • Favorisce la comunicazione con la famiglia attraverso incontri istituzionali. • Esprime pareri in merito all'inserimento in classe degli alunni H. • Propone un utilizzo di risorse interne per rispondere alle esigenze degli alunni con BES. • Richiede l'intervento del Dirigente Scolastico in caso di situazioni difficili e straordinarie. • Costituisce un punto di riferimento per gli insegnanti offrendo il proprio supporto. • Stabilisce momenti di incontro durante l'anno scolastico per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete. • Propone e organizza attività di formazione e aggiornamento. • Propone acquisti di materiale didattico specifico sulla base delle richieste e delle esigenze rilevate. 3. Incontri Ogni qualvolta se ne ravveda la necessità, convocata dalla Funzione Strumentale. Costituzione dei GLH operativo in seno ai consigli di classe che si interfacciano e segnalano alla commissione

BES, nella figura del Dirigente Scolastico o da un suo delegato, eventuali necessità. In accordo con ASL e Centri di Riabilitazione Convenzionati, nel corso dell'anno scolastico si svolgono ad inizio anno scolastico o in itinere incontri con i seguenti compiti: • individuare gli obbiettivi educativi e didattici per la formulazione del PDP e del PEI. • verificare l'attività di integrazione scolastica. Al GLH operativo devono essere presenti: docenti di classe/sezione, docente specializzato, assistente specializzato, specialista dell'ASL o del Centro Convenzionato, famiglia, counseling. Per la stesura del PDP e per la valutazione finale del percorso educativo-didattico la scuola prevede la realizzazione di incontri a cui partecipano i docenti della classe del bambino con DSA gli specialisti che seguono l'alunno e la famiglia. 4. Promozione di azioni di raccordo e formazione con e sul Territorio. SOGGETTI COINVOLTI – ruoli e funzioni Dirigente scolastico o suo delegato • Coordina le attività. • Provvede alla formazione delle classi e all'assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni diversamente abili. • Cura i rapporti con le amministrazioni locali e con le associazioni che operano sul territorio. Funzione strumentale • Coordina i docenti del gruppo BES o di sostegno. • Promuove l'attivazione di progetti e laboratori specifici. • Coordina le attività della scuola in collegamento con Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, Scuole, ASL e famiglie (GLH op. GLH Istituto, counseling). Insegnanti di sostegno • Svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. • Sensibilizzano la classe all'accoglienza del nuovo compagno. • Favoriscono l'integrazione nella classe, rilevano bisogni specifici e individuano modalità di facilitazione negli apprendimenti. • Curano gli aspetti metodologici e didattici e partecipano alla programmazione e alla valutazione. • Mantengono rapporti con famiglia, esperti Asl, operatori comunali. • Elaborano i documenti, secondo la normativa, relativi agli alunni disabili entro i termini stabiliti in collaborazione con i colleghi curricolari. Insegnanti curricolari • Acquisiscono dati raccolti sull'alunno. • Stabiliscono un percorso d'accoglienza modulato sulle indicazioni individuate nel Protocollo e quindi condiviso dal Collegio dei Docenti. • Programmano le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione. • Sono presenti agli incontri istituzionali e non organizzati dalla scuola con la famiglia e gli specialisti, partecipano alla stesura della documentazione specifica (PDP – PEI) e concorrono alla verifica e alla valutazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato per l'alunno H. • Rilevano bisogni specifici e individuano modalità di facilitazione negli apprendimenti. • Elaborano e consegnano, entro i termini stabiliti, il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA, in base alle indicazioni diagnostiche degli specialisti, secondo quanto stabilisce la recente normativa. • Comunicano alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli

interventi di recupero posti in essere. • Segnalano al Dirigente, alla funzione strumentale e al coordinatore di classe/sezione, sulla base di una attenta e sistematica osservazione, situazioni di alunni in difficoltà, secondo quanto previsto nelle procedure allegate. Assistenza Specialistica AEC (educatori comunali) • Sono figure professionali per affrontare problemi di autonomia e/o di comunicazione. Si tratta degli assistenti ad personam. • La competenza è del Comune (per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria art. 139 D.Lgs 112/1998), per alunni con deficit uditivo/ visivo è della Provincia. La famiglia • Provvede di propria iniziativa o su segnalazione a far valutare il proprio figlio. • Consegna alla scuola la diagnosi. • Partecipa ai GLHop., ai counseling. • Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Documentazione necessaria per gli alunni con BES – descrizione e utilizzo: ALUNNI CON PEI DIAGNOSI FUNZIONALE • Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato. • È stilata dagli operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL. Viene eseguita all'atto della prima segnalazione e deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO • È il documento nel quale vengono descritti gli interventi pedagogici e didattici predisposti per l'alunno; ha lo scopo di evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più idonee mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato. • È predisposto dagli insegnanti curricolari e dal docente di sostegno. Viene formulato e consegnato possibilmente entro novembre. ALUNNI CON DSA E BES Documento di certificazione diagnostica (art 3 Legge 170/2010) È di competenza della ASL o dei Centri Accreditati e consegnato alle famiglie Piano Didattico Personalizzato secondo quanto previsto dalla legge 170 del 2010 La scuola utilizza il modello elaborato dall'A.I.D, in esso sono descritti: • dati anagrafici dell'alunno; • tipologia del disturbo; • attività didattiche individualizzate; • attività didattiche personalizzate; • strumenti compensativi utilizzati (registrazione delle lezioni, utilizzo di testi in formato digitale, programmi di sintesi vocale, programmi di videoscrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, tabelle, mappe concettuali...); • misure dispensative adottate (privilegiare verifiche orali, tempi supplementari nelle prove o prove scritte con eventuali riduzioni quantitativa, ma non qualitativa, considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia); • forma di verifica e valutazione personalizzate. Il documento viene elaborato con l'indicazione degli specialisti che hanno in carico l'alunno e deve avere l'accordo della famiglia. Come evidenziato nelle Linee Guida, sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte delle prove e

delle verifiche in corso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI, come precedentemente descritto, sono coinvolti alunni, docenti, famiglie, specialisti, l'Ente Locale ed eventuali Associazioni del Territorio che collaborano alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno interessato.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

la famiglia partecipa alla vita scolastica intervenendo, secondo necessità alla vita scolastica e curandosi di mettere in atto per la propria parte ed unitamente alla Scuola il progetto di vita pensato per l'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Progettualità autonomamente realizzata dai genitori

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
GENITORI FACENTI PARTE DEL GLI	Genitori

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
GENITORI FACENTI PARTE DEL GLI	Genitori

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per ciascun alunno il Consiglio di Classe/Sezione, tenuto conto delle indicazioni fornite dagli specialisti e con il coinvolgimento della famiglia, mettono in atto strategie individualizzate e personalizzate al fine di valutare al meglio le competenze di ciascun alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La Scuola organizza incontri volti a mettere in atto le migliori prassi di orientamento educativo e formativo per ciascun alunno ed in collaborazione con le famiglie e le agenzie del Territorio che hanno in carico il percorso formativo per esso predisposto.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

CASA DEI BAMBINI

Usufruire della piattaforma G-Suite predisponendo attività adeguate a mantenere un contatto con bambini e famiglie.

SCUOLA PRIMARIA

I compiti saranno distribuiti e restituiti attraverso il registro elettronico NUVOLA

Verrà utilizzata la G-suite (Classroom – Meet) in caso di didattica digitale integrata per gli incontri sincroni e per i momenti di verifica; i contenuti per l'attività asincrona saranno caricati su NUVOLA.

Il registro elettronico sarà utilizzato inoltre durante la didattica digitale integrata per inserire le assenze, le valutazioni, per firmare e per prendere appuntamento per i colloqui.

Ogni insegnante svolgerà a distanza metà del monte ore delle sue discipline cercando di garantire le 10 o 15 ore previste di norma la mattina (per favorire massimamente la concentrazione degli alunni) ma se necessario anche il pomeriggio.

Si cercherà di uniformarsi ad alcune indicazioni condivise per settore quanto più possibile.

Gli alunni malati di COVID o in quarantena a causa di un familiare affetto da Covid o affetti da una grave malattia potranno seguire le lezioni collegandosi con la classe che sta frequentando le lezioni a scuola.

Ogni riunione o incontro tra docenti o tra docenti e genitori sarà svolto, di norma, a distanza e tramite MEET.

SCUOLA SECONDARIA

Il registro NUVOLA sarà utilizzato per l'inserimento presenze/assenze e valutazioni, assegnazione dei compiti per casa, prenotazione colloqui settimanali.

Verrà utilizzata G-suite (Meet e Classroom) per: lo svolgimento delle lezioni a distanza (modalità sincrona e asincrona), la condivisione di materiali didattici, la consegna compiti assegnati, momenti di verifica.

Ogni consiglio di classe garantirà 20 ore a settimana per ogni classe di norma la mattina (per favorire massimamente la concentrazione degli alunni) ma se necessario anche il pomeriggio.

Inoltre propongono di poter effettuare su Meet anche le riunioni e i collegi tra docenti, i colloqui generali, i colloqui settimanali.

Ogni docente metterà a disposizione un'ora di ricevimento la mattina o il pomeriggio. Il genitore dovrà richiedere l'appuntamento tramite il registro elettronico-nuvola. Un insegnante riceverà un genitore all'incirca a distanza di 3 o 4 settimane, a meno che non sia l'insegnante stesso a richiedere un ulteriore incontro.
Gli alunni malati di COVID o in quarantena a causa di un familiare affetto da Covid o affetti da una grave malattia potranno seguire le lezioni collegandosi con la classe che sta frequentando le lezioni a scuola.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza; - partecipazione a riunioni su delega del DS; - predisposizione delle comunicazioni per le attività ordinarie e straordinarie; - partecipazione alla stesura del P.T.O.F. e al suo monitoraggio; - collaborazione alla stesura dell'orario dei docenti; - riordino e cura della documentazione e della modulistica gestionale (programmazioni, verbalizzazioni cons. di classe/sezione, verbalizzazione dei settori, verbalizzazioni di commissioni e gruppi di lavoro); - collaborazione con le Figure Strumentali e Responsabili di Settore; - rapporti con alunni, famiglie, docenti e non docenti; - gestione del registro elettronico (configurazione docenti e famiglie); - coordinamento e accoglienza tirocinanti; - partecipazioni a riunioni e a gruppi di lavoro; - collaborazione con la segreteria per la predisposizione di monitoraggi e aggiornamento dei dati per le prove INVALSI; - organizzazione delle giornate	2

	delle prove INVALSI.	
Funzione strumentale	AREA 1: DISABILITA' E INTEGRAZIONE ALUNNI CON BES AREA 2: SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE AREA 3: PTOF AREA 4: CONTINUITA' E ORIENTAMNTO AREA 5: PON E ACCREDITAMENTO AREA 4: Continuità e Orientamento	5
Responsabile di plesso	- attività di collaborazione con il Dirigente e il vicario del D.S.; - coordinamento didattico e organizzativo del plesso; - gestione delle sostituzioni per le assenze temporanee; - rapporti con le famiglie;	3
Animatore digitale	- coordinamento del team digitale - formazione dei docenti	1
Team digitale	supporto dei docenti	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	attività di supporto alla didattica per gruppi (organico COVID) Impiegato in attività di: • Insegnamento	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	attività di sostegno ala didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

	• **Sostegno**	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	**Laboratorio musicale in orario extracurricolare per studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado** **Impiegato in attività di:** • **Insegnamento** • **Potenziamento**	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizzazione, gestione economica e finanziaria, bilanci, coordinamento e supervisione degli uffici e dei collaboratori scolastici
Ufficio protocollo	Protocollo e smistamento della posta
Ufficio acquisti	Acquisto materiali, predisposizione contratti e bandi di gara
Ufficio per la didattica	Alunni, attività progettuali e didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività	Registro online Modulistica da sito scolastico

amministrativa:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ 3L - LIFE LONG LEARNING

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete per sostenere le azioni di orientamento degli alunni

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMUNITA' DI PRATICA

Ricerca azione condotta da tutti i docenti delle scuole montessoriane delle Marche al fine di migliorare le pratiche didattico-educative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	DOCENTI DI TUTTI GLI ORDINI

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DOCUMENTAZIONE E CONDIVISIONE DELLE RISORSE**

Utilizzo di tecniche e strategie di condivisione e produzione di strumenti multimediali orientati alla documentazione, alla ricerca e alla didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	DOCENTI DI TUTTI GLI ORDINI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GESTIONE DATI - PRIVACY**

Attività di approfondimento sulla gestione dei dati personali degli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **GESTIONE DATI - PRIVACY - ATA**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRINCIPI E MODALITA' RELAZIONALI MONTESSORIANE**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE DELLE SCUOLE MONTRESSORIANE

❖ **GESTIONE DATI - PRIVACY - COLLABORATORI SCOLSTICI**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola